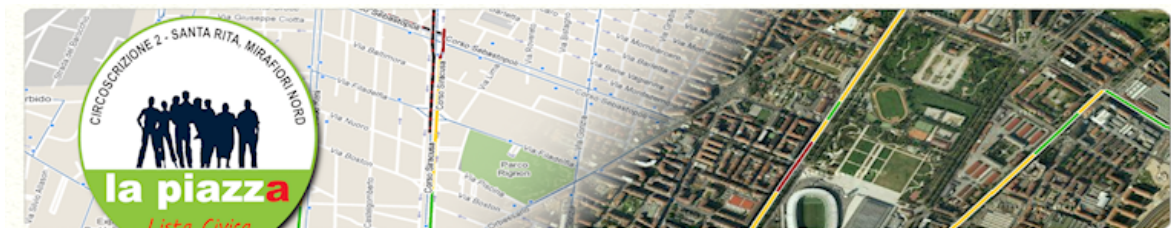


PROGRAMMA DELLA **LISTA CIVICA LA PIAZZA**



Indice:

PERCHE'?

CAPITOLO 1 - METODO DI AZIONE POLITICA

- 1.1 – Partecipazione dei cittadini
- 1.2 – Designazione del Presidente di Circoscrizione
- 1.3 – Assegnazione contributi
- 1.4 – L'impegno dei nostri candidati

CAPITOLO 2 - LAVORO

- 2.1 – Lavoro e formazione

CAPITOLO 3 - POLITICHE DELLA MOBILITÀ E DELL'AMBIENTE

- 3.1- L'inceneritore
- 3.2- La metropolitana automatica di Torino e la Circoscrizione
- 3.3 – Piste ciclabili
- 3.4 - Integrazione del Bike sharing
- 3.5 – Miglioramento della viabilità della zona attorno allo Stadio Olimpico
- 3.6- Razionalizzazione della circolazione attorno alle scuole.
- 3.7 - Messa in sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali
- 3.8 – Aree verdi
- 3.9 – Nuove aree pedonali
- 3.10 - Barriere architettoniche

CAPITOLO 4 - POLITICHE CULTURALI E SPORTIVE

- 4.1 – Promozione e coordinamento delle attività culturali
- 4.2 – Creare maggiore legame tra la popolazione e il territorio
- 4.3 – Creare maggiore legame tra le società sportive e il territorio
- 4.4 – Valorizzare il rapporto tra le associazioni del territorio e la scuola
- 4.5 – Promuovere lo sport come percorso educativo
- 4.6 - Recuperare le palestre scolastiche all'uso sportivo creando i "Palasport di quartiere"
- 4.7 – Migliorare gli spazi per attività aggregative e sociali creando le "reti delle associazioni"
- 4.8 – Cascina Roccafranca

CAPITOLO 5 - CONSUMI, SOSTENIBILITÀ

- 5.1 – Informazione e sensibilizzazione sui temi del consumo sostenibile
- 5.2 – Ruolo delle associazioni di via
- 5.3 – Feste di via

CAPITOLO 6 - FAMIGLIA, ASSISTENZA SOCIALE, SCUOLA

- 6.1 - Supporto alle Associazioni di volontariato
- 6.2 - Percorsi di crescita della genitorialità
- 6.3 - Supporto alle attività scolastiche
- 6.4 - Prevenzione e promozione della salute
- 6.5 – Anni grigi anni ruggenti
- 6.6 - Valorizzazione della Multiculturalità

IL PROGRAMMA IN SINTESI

I CANDIDATI

CONTATTI

PERCHE'?

Perché i cittadini della lista la piazza hanno scelto di creare un nuovo gruppo anziché aderire ad un partito esistente? Perché molti cittadini impegnati nel sociale non accettano più alcune logiche politiche, sempre più impregnate di personalismi e di spartizioni fatte a tavolino, e sempre più lontane dai reali e quotidiani problemi delle persone.

Perché i cittadini riuniti nella lista la piazza hanno creato un laboratorio politico permanente? Perché la politica è sempre più lontana dagli interessi e dai problemi delle persone, anche se continua a fare scelte che coinvolgono tutti. Solo riappropriandosi un po' della gestione della cosa pubblica, cercando di conoscerne e, eventualmente, criticarne i meccanismi sarà possibile sentirsi protagonisti di quelle scelte.

Perché la piazza si candida solo in Circoscrizione 2? Nell'attuale clima politico, caratterizzato da una grande confusione e dal frequente prevalere di interessi personalistici, abbiamo deciso di impegnarci in un orizzonte che conosciamo bene, il nostro quartiere, dove pensiamo sia più facile sperimentare un modello di gestione della cosa pubblica come servizio alla collettività.

Perché il laboratorio politico della lista la piazza continuerà anche dopo le elezioni? Perché solo sul lungo periodo, e non sull'onda della frenesia elettorale, si costruiscono progetti e reti di relazioni capaci di migliorare il mondo in cui viviamo

Perché la piazza vuole un presidente di circoscrizione rappresentativo del territorio? Perché la circoscrizione è casa nostra e se ne sperimentano quotidianamente vantaggi e problemi solo vivendoci.

CAPITOLO 1 - METODO DI AZIONE POLITICA

la piazza crede nell'impegno sociale e politico come servizio alla comunità, finalizzato al raggiungimento del bene della collettività. Rifiuta clientelismi e personalismi, si richiama al forte senso di responsabilità indispensabile per costruire un mondo più giusto e più equo. Ritiene, di conseguenza, che l'unica soluzione alla crisi della politica sia l'impegno attivo per il bene comune, che prevede l'ascolto delle questioni e dei bisogni dei cittadini, l'individuazione di un quadro di riferimento e la ricerca di risposte efficaci e condivise. Tali processi sono al centro del laboratorio politico permanente aperto a tutti i cittadini che la piazza ha promosso come metodo per stilare il programma della lista e che intende proseguire nel tempo.

1.1 – Partecipazione dei cittadini

Situazione

Le Circoscrizioni sono nate per avvicinare i cittadini alla politica del proprio territorio e le Commissioni aperte dovrebbero facilitare il raggiungimento di tale obiettivo, tuttavia il livello di partecipazione dei cittadini alla politica circoscrizionale è molto basso. Pochi sono a conoscenza delle reali competenze della Circoscrizione e della sua organizzazione. Anche la copertura informativa dei media sulla vita politica della Circoscrizione è carente.

Proposte:

- a) Valorizzare il ruolo delle Commissioni come luogo di partecipazione, controllo e progettazione.
- b) Costituire un laboratorio politico permanente dedicato alla discussione dei temi di interesse per il territorio e alla elaborazione di idee e di proposte che siano di supporto alle iniziative politiche della lista civica e dei suoi candidati presenti in Consiglio di Circoscrizione.
- c) Partecipare alle Commissioni circoscrizionali e farsi portavoce delle istanze emerse nel laboratorio permanente.
- d) Utilizzare il sito internet della Circoscrizione 2 sia per informare i cittadini sui temi discussi in Consiglio e nelle Commissioni (come in parte avviene), sia per raccogliere proposte prima del dibattito, stimolando così un confronto in rete che preceda e arricchisca quello in aula.

1.2 – Designazione del Presidente di Circoscrizione

Situazione

Attualmente la scelta del Presidente di Circoscrizione, per le principali coalizioni partitiche, è espressione di una spartizione territoriale effettuata a livello cittadino o provinciale.

Proposte:

- a) Il Presidente di Circoscrizione deve essere espressione della realtà circoscrizionale e risultato di una scelta dei cittadini tra i candidati indicati dalle diverse coalizioni.
- b) Il ruolo di Presidente è incompatibile con altri incarichi politici istituzionali.

1.3 – Assegnazione contributi

Situazione

L'assegnazione di contributi della Circoscrizione può essere effettuata tramite bando pubblico o per assegnazione diretta.

Proposte:

a) Privilegiare l'assegnazione delle risorse tramite bandi ad evidenza pubblica, limitando al massimo contributi diretti che favoriscano percorsi clientelari.

1.4 – L'impegno dei nostri candidati

Situazione

Nell'attuale quadro generale la politica viene talvolta intesa come strumento per ottenere vantaggi personali. Spesso ci si lamenta degli eccessivi "costi della politica", ma sono pochi i politici che sono davvero attenti a non sperperare il denaro pubblico.

Proposte:

a) I candidati della lista la piazza intendono la politica come servizio alla collettività. Gli eletti si impegnano a devolvere il 50% del compenso derivante dal loro incarico come consiglieri circoscrizionali alla lista stessa, che provvederà a utilizzare tali risorse per sostenere il laboratorio politico permanente e altre iniziative volte a incentivare la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica o di utilità sociale.

CAPITOLO 2 - LAVORO

la piazza intende sostenere le politiche attive del lavoro attraverso percorsi di rafforzamento delle competenze dei lavoratori.

2.1 – Lavoro e formazione

Situazione:

L'attuale crisi economica ha coinvolto negli ultimi anni le principali aziende che hanno garantito negli anni l'occupazione di gran parte delle famiglie del nostro quartiere. In tale contesto è ancor più necessario potenziare le attività di supporto ai lavoratori da parte di tutte le istituzioni, ciascuna di esse per quanto di sua competenza. In contrapposizione alla crisi che investe il settore industriale, è in forte crescita la domanda di servizi socio-assistenziali, ancor di più nel nostro quartiere caratterizzato da un'età media molto elevata. la piazza ritiene che la circoscrizione debba partecipare alla gestione del processo di riconversione dei lavoratori da un settore all'altro, sia direttamente, attraverso progetti mirati, che indirettamente sensibilizzando tutti i soggetti istituzionali affinché pongano la massima attenzione ai problemi occupazionali del quartiere.

Proposte:

- a) Attraverso il coinvolgimento delle associazioni che già operano nel quartiere nel campo dei servizi alla famiglia, noi riteniamo che sia necessario facilitare l'inserimento di chi ha perso il lavoro o si trova in condizioni di disagio in questi ambiti lavorativi:
- b) Aiutare le associazioni attraverso i punti informativi della circoscrizione a trovare persone disponibili a lavorare nel campo socio-assistenziale.
- c) Collaborare a progetti formativi (tirocini, stage..) gestiti dalle associazioni in modo da aiutare i lavoratori ad acquisire esperienza e professionalità nell'ambito socio-assistenziale.
- d) Promuovere l'incontro tra le richieste di assistenza da parte delle famiglie e l'offerta di servizi che le associazioni possono garantire.
- e) Porre la massima attenzione e supportare in ogni forma i lavoratori delle aziende del quartiere che sempre più frequentemente sono colpite dalla crisi economica.

CAPITOLO 3 - POLITICHE DELLA MOBILITÀ E DELL'AMBIENTE

la piazza intende promuovere una mobilità sostenibile, privilegiando l'uso del mezzo pubblico rispetto a quello dell'automobile e favorendo forme di mobilità alternative. la piazza vuole aumentare il verde pubblico, privilegiando la creazione di nuovi giardini o spazi verdi rispetto a nuova edilizia residenziale.

3.1- L'inceneritore

Situazione

L'inceneritore di rifiuti del Gerbido è attualmente in fase di cantiere, e da cronoprogramma dovrebbe essere completato entro la fine del 2012. E' previsto un periodo di esercizio provvisorio di 1 anno, al termine del quale (fine 2013) avverrà il collaudo finale. Un aspetto fondamentale sarà rappresentato dalla corretta gestione dell'impianto in fase di esercizio e dalla possibilità di controllo e verifica da parte della comunità locale, elemento imprescindibile per garantire alla popolazione la verifica del rispetto delle prestazioni ambientali garantite in fase di progetto.

Proposte

- a) Mantenere, come finora avvenuto, la rappresentanza della Circoscrizione 2 all'interno del Comitato Locale di Controllo istituito con ocollo di Intesa tra la Provincia di Torino, TRM ed i Comuni di Beinasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli, Grugliasco e Torino
- b) Garantire l'attivazione di adeguati canali informativi permanenti nei confronti della popolazione residente, finalizzati a garantire la comunicazione ed il collegamento diretto sul tema tra l'amministrazione e la cittadinanza
- c) Organizzare, fin dalla fase di esercizio provvisorio, sopralluoghi periodici e sistematici all'impianto da parte della Commissione competente, invitando i responsabili della gestione dell'impianto a fornire - in aggiunta alla relazione annuale già prevista nell'autorizzazione - periodici report sull'attività condotta (dati del SME - Sistema Monitoraggio Emissioni - periodi di tempo di cui si sono verificate situazioni di funzionamento diverse da quella di normale esercizio) e sui risultati del piano di monitoraggio previsto in sede di autorizzazione, ivi compresi i dati relativi ai flussi di traffico di mezzi pesanti in entrata ed uscita dall'impianto, le concentrazioni di inquinanti al suolo (maggiori in caso di calma di vento) e le tipologie e quantità di rifiuti avviati a smaltimento
- d) Sorvegliare sull'avanzamento delle opere di compensazione, previste dal Piano Strategico di Azione Ambientale e dal successivo accordo di programma, che interessano direttamente la circoscrizione affinché si traducano effettivamente in interventi di utilità sociale.
- e) Proseguire con l'incentivazione della raccolta differenziata in tutta la circoscrizione, verificando i risultati del sistema porta a porta di prossima istituzione nel quartiere di S.Rita e contribuendo attivamente all'ottimizzazione del servizio.

3.2- La metropolitana automatica di Torino e la Circoscrizione

Situazione:

Il tracciato della linea 1 della metropolitana automatica di Torino è interamente al di fuori del

territorio della circoscrizione. La futura linea 2 (ancora in fase progettuale) dovrebbe invece transitare lungo l'asse di corso Orbassano con 8 stazioni nel territorio circoscrizionale (Gessi, Santa Rita, Parco Rignon, Pitagora, Omero, Cattaneo, Fiat Mirafiori, Cimitero Parco). La metropolitana rappresenta una grande opportunità per il territorio che occorre sfruttare al meglio.

Proposte

- a) Favorire e aumentare i collegamenti verso la linea 1, sia incrementando i mezzi pubblici sia realizzando dei percorsi ciclabili lungo gli assi che portano verso corso Francia e via Nizza.
- b) Seguire con attenzione l'evolversi del processo progettuale che porterà alla definizione del progetto preliminare della linea 2 della metropolitana in modo da favorire una razionalizzazione dell'uso delle aree di superficie in corrispondenza delle stazioni (aree pedonali, parcheggi di interscambio, zone ciclabili, aree verdi) ed evitare l'ipotesi di percorso in sopraelevata lungo il tratto terminale di corso Orbassano.

3.3 – Piste ciclabili

Situazione

Negli ultimi anni nella circoscrizione sono state realizzate delle piste ciclabili, rispondendo all'esigenza di chi ritiene che la bicicletta possa costituire un mezzo di trasporto alternativo all'automobile. La rete realizzata è abbastanza ampia, ma va ancora completata. Vi sono alcuni progetti che prevedono la realizzazione di piste lungo il Corso Orbassano e via Gaidano (oltre ad alcuni tratti minori). Molte grandi arterie restano tuttavia ancora scoperte. Su alcune piste esistenti, ricavate nello spazio compreso tra il viale centrale ed i controviali, non è previsto l'attraversamento ciclabile in linea con la direzione di marcia. Manca ancora una diffusione sufficientemente capillare di parcheggi per biciclette.

Proposte:

- a) Ampliare la rete ciclabile, costruendo delle piste lungo alcune grandi arterie ancora sprovviste, quali ad esempio Via Gorizia e Corso Siracusa.
- b) Modificare gli attraversamenti che prevedono numerosi cambi di direzione, quali ad esempio tutti quelli della pista di corso Agnelli. Per non compromettere la sicurezza del ciclista e rendere l'attraversamento in linea retta sicuro, dotare gli incroci di semafori dedicati a chiamata.
- c) Incrementare i parcheggi per biciclette lungo le piste ciclabili ed in prossimità di luoghi molto frequentati, quali scuole, uffici pubblici, mercati, zone ad alta concentrazione di negozi, centri sportivi, luoghi di aggregazione.

3.4 - Integrazione del Bike sharing

Situazione:

In centro si è diffuso il sistema ToBike (bike sharing) che consiste in diverse postazioni dove sono disponibili delle biciclette che un abbonato (circa 25 euro/anno) può prendere, utilizzare e riconsegnare in una qualsiasi postazione. In Circoscrizione 2 sono presenti alcune postazioni di Bike sharing realizzate nell'ambito del progetto Urban 2 ma che non sono compatibili con il sistema ToBike.

Proposta:

- a) Per facilitare gli spostamenti dalla Circoscrizione 2 al centro e viceversa, promuovendo l'utilizzo della bicicletta, bisognerebbe estendere il sistema ToBike anche in quartiere.

3.5 – Miglioramento della viabilità della zona attorno allo Stadio Olimpico

Situazione:

Durante le manifestazioni allo Stadio Olimpico/PalaOlimpico la zona circostante diventa inaccessibile e invivibile ai residenti per via dell'assenza totale di parcheggi, che sono già carenti anche in condizioni normali.

Proposte:

- a) Avviare politiche che scorragino realmente l'accesso allo stadio tramite automobile e la vivibilità della zona durante le manifestazioni.
- b) Chiudere al traffico le vie limitrofe allo Stadio (via Filadelfia, via Baltimora, via Bainsizza,...) durante gli orari delle manifestazioni, con accesso consentito ai soli residenti. Consentire la viabilità solo sulla carreggiata centrale del corso Agnelli, con chiusura momentanea durante l'uscita degli spettatori o i momenti di particolare affollamento.
- c) Promuovere l'uso del parcheggio di interscambio di piazzale Caio Maio per chi proviene in auto, impedendo di fatto il parcheggio in prossimità dello Stadio.
- d) Utilizzare via Filadelfia per il carico e scarico degli spettatori che giungono in autobus privati.
- e) Organizzare la rimozione di tutte le transennature mobili che stazionano in pianta stabile sui marciapiedi anche durante i periodi di assenza di manifestazioni, liberando spazi per il parcheggio lungo via Filadelfia.

3.6- Razionalizzazione della circolazione attorno alle scuole.

Situazione

Ogni giorno l'ora di entrata e di uscita dei bambini da scuola corrisponde ad una impennata del traffico. Intorno alle scuole la circolazione è resa difficoltosa dalla concentrazione di veicoli, abbandonati in doppia fila, sui passi carrai, ecc. Tutte queste auto che si muovono in modo disordinato costituiscono anche un pericolo per i bambini, soprattutto in fase di attraversamento della strada.

Proposte

- a) Avviare il progetto piedibus in tutte le scuole della circoscrizione, sull'esempio di quanto è stato fatto alla scuola Mazzarello. Il piedibus in sostanza è una carovana di bambini che, accompagnati da adulti, si recano a scuola a piedi. I bambini, muniti di pettorina altamente visibile, aspettano il piedibus alla fermata e poi si aggregano via via al gruppo che si forma lungo il percorso per arrivare tutti insieme a destinazione. Alla scuola Mazzarello sono state organizzate varie linee, per coprire un vasto territorio del quartiere, attraverso diversi percorsi. L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro presso genitori ed alunni.
- b) Ove consentito dal Codice della Strada, creare strisce pedonali rialzate in corrispondenza degli ingressi delle scuole che ne sono sprovviste e posizionare dei rallentatori di traffico nelle immediate vicinanze.
- c) Sensibilizzare i bambini all'uso della bicicletta, agevolando i parcheggi all'esterno e all'interno dei cortili delle strutture scolastiche

3.7 - Messa in sicurezza di alcuni attraversamenti

pedonali

Situazione

Lungo alcune strade, dove il traffico è molto intenso e veloce, esistono degli attraversamenti pedonali e ciclabili particolarmente pericolosi, in quanto non sono posti in corrispondenza di incroci regolati da semafori che blocchino le automobili. La segnaletica orizzontale (striscia rossa sull'asfalto) e quella verticale (semaforo lampeggiante) non vengono quasi mai rispettate dagli automobilisti, che il più delle volte non rallentano neppure. È quanto accade ad esempio in corrispondenza di due attraversamenti posti lungo il corso Cosenza, uno all'altezza di via Agricola, l'altro all'altezza di via Don Grioli, o in corso Agnelli nel tratto fra corso Cosenza e via San Marino.

Proposta

- a) Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali dove si sono verificati più spesso incidenti a danno di pedoni, con priorità lungo C.so Cosenza e negli altri punti più critici, tramite il ricorso a semafori pedonali a chiamata
- b) Ove consentito dal Codice della Strada, creare strisce pedonali rialzate in corrispondenza degli ingressi delle scuole che ne sono sprovviste e posizionare dei rallentatori di traffico nelle immediate vicinanze o altre forme di dissuasione della velocità, allargare i marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti.

3.8 – Aree verdi

Situazione

La nostra Circoscrizione, ed in particolare Santa Rita, ha un'alta densità abitativa. Il territorio è occupato in gran parte da palazzi, anche di notevoli dimensioni, mancano zone verdi alberate (fatta eccezione per la piazza d'Armi ed il parco Rignon). Troppo spesso accade che anche le poche aree verdi o dismesse che sono sfuggite allo sfruttamento edilizio vengano prese di mira per essere edificate.

Proposte

- a) Impedire che gli spazi verdi esistenti vengano sfruttati per la realizzazione di edifici di tipo residenziale;
- b) Recuperare le aree dismesse e destinarle a verde pubblico.

3.9 – Nuove aree pedonali

Situazione:

Piazza Livio Bianco, Piazza d'armi e le due aree di Piazza S. Rita sono le principali aree pedonali del quartiere. Mancano le piazze che non siano solo incroci, rotatorie, parcheggi, ma luoghi pedonali dove le auto, tutt'al più, circolano a margine. Questo fatto va nella direzione per cui il cittadino non è più cittadino, ma consumatore. La gente si incontra al centro commerciale dove ci sono la pista di pattinaggio, lo spazio pedonale, i giochi per i bambini.

Proposta:

- a) Progettare nuove aree pedonali in diverse zone del quartiere privilegiando quelle in cui è possibile creare occasioni di incontro (fronte parrocchie, zone ricche di negozi, aree verdi). La localizzazione delle nuove aree pedonali non può prescindere dagli sviluppi urbanistici futuri, quali la realizzazione della linea 2 della metropolitana.

3.10 - Barriere architettoniche

Situazione

La mobilità di chi ha deficit motori non è ancora sufficientemente tutelata. Troppe sono ancora le barriere architettoniche che si frappongono fra il disabile e l'accesso ai servizi. Le difficoltà non si incontrano solo in strada, ma anche presso alcune strutture, addirittura sanitarie, che non sono dotate di vie di accesso alternative alle scale.

Proposta

- a) Censire capillarmente tutti i luoghi pubblici che presentano difficoltà o impossibilità di accesso per i disabili.
- b) Sollecitare presso gli enti competenti l'eliminazione delle barriere architettoniche o provvedervi direttamente, quando ciò compete alla Circoscrizione.

CAPITOLO 4 - POLITICHE CULTURALI E SPORTIVE

la piazza intende valorizzare il ricco patrimonio associativo presente nella Circoscrizione promuovendo il senso di appartenenza al territorio e la conoscenza della storia dei luoghi.

la piazza intende promuovere iniziative culturali e sociali, valorizzando il contributo e la ricchezza dell'azione delle realtà sul territorio. È necessario quindi che gli spazi dedicate alle attività aggregative, sociali e culturali siano adeguati e distribuiti in modo omogeneo sul territorio, creando delle reti di associazioni. Ciò implica intervenire nella ristrutturazione degli spazi pubblici, promuovendo forme di partecipazione delle associazioni.

La Circoscrizione deve essere attore attivo nella promozione dello sport come percorso educativo supportando le società sportive che perseguono fini educativi sul territorio, creando maggiori occasioni di collaborazione e partecipazione alle iniziative. Lo sport non può crescere senza impianti adeguati. Occorre migliorare gli spazi per lo sport organizzato e per quello libero, intervenendo nella manutenzione delle strutture sportive del quartiere, promuovendo una gestione partecipata in collaborazione con le associazioni sportive del territorio in modo da raggiungere l'obiettivo di dotare la Circoscrizione dei "Palasport di quartiere" ove si possa praticare lo sport, anche agonistico, in condizioni di sicurezza e in presenza di pubblico.

4.1 – Promozione e coordinamento delle attività culturali

Situazione:

Il "progetto cultura" della Circoscrizione 2 si limita prevalentemente ad accogliere e patrocinare corsi eterogenei proposti da varie realtà del quartiere, sovente accolti senza essere vagliati sotto il profilo della qualità, oppure, nel caso degli adolescenti, a demandare la promozione di attività culturali alle cooperative che partecipano al Progetto Giovani. Il fatto che in campo culturale la C2 si limiti a "vivere di vita altrui" e rinunci a proporre percorsi e progetti autonomi testimonia la mancanza di politiche e obiettivi chiari, finalizzati a rispondere alla grande richiesta di cultura di qualità che giunge dai cittadini. Inoltre, l'insistenza della C2 su "centri estivi" (Giaione, Piazza d'Armi, Rignon) che nulla offrono di culturale e si caratterizzano esclusivamente sotto l'aspetto commerciale, conferma la precisa scelta di privilegiare l'"evento" episodico di stampo populista rispetto ad iniziative di lungo periodo che consentano di "educare" alla cultura, intesa nel senso pieno e alto del termine, ampie fasce di cittadinanza.

Proposte:

a) La Circoscrizione 2 deve assumersi il compito di individuare una serie di aree tematiche inerenti il cinema, il teatro, la musica, la lettura e la letteratura, le arti visive, la divulgazione scientifica e porre in essere appuntamenti e laboratori che coprano l'intero anno attraverso attività e percorsi continuativi. Tutto ciò deve e può naturalmente avvenire in collaborazione con le biblioteche, l'Eco Museo, le associazioni e i singoli cittadini, ma non dovrà prescindere da un efficace coordinamento e da un'altrettanto rigorosa selezione delle proposte avanzate da parte di terzi. L'aumento, il miglioramento e la diversificazione dell'offerta culturale sarà tanto più significativa quanto più riuscirà a penetrare nel tessuto sociale in modo non estemporaneo. L'eventuale festival o rassegna estiva verrà così a costituire non un episodio circoscritto e fine a se stesso bensì il punto d'arrivo di

un processo significativo concretizzatosi nel corso dell'anno.

4.2 – Creare maggiore legame tra la popolazione e il territorio

Situazione:

La popolazione della Circoscrizione 2 è costituita da una percentuale rilevante di cittadini che non sono originari del territorio ma vi si sono insediati provenendo da altre zone della città e della provincia se non del resto d'Italia e del mondo. Il senso di appartenenza al territorio e la conoscenza della storia dei luoghi non sono considerati un valore aggregativo.

Proposte:

- a) Promuovere l'identità del territorio, la storia e la cultura locale valorizzando le esperienze significative quali ad esempio quella dell'Eco Museo che può essere reso itinerante e la collaborazione con il mondo della scuola.
- b) Incentivare le attività aggregative per fasce di età e fra cittadini di generazioni differenti, in modo da alimentare un senso identitario basato sulla condivisione di esperienze in atto e sulla scoperta di buone pratiche con una lunga storia di quartiere.

4.3 – Creare maggiore legame tra le società sportive e il territorio

Situazione:

La Circoscrizione 2 conta un gran numero di associazioni sportive. Alcune di queste svolgono campionati amatoriali altre agonistici, anche di livello assoluto. Tra queste società, un numero ridotto di esse coinvolge la maggior parte degli atleti. Questo è particolarmente vero se si fa riferimento all'attività giovanile. Il legame con il territorio di queste società è però molto labile.

Proposte:

- a) Selezionare le società sportive più rappresentative per i diversi sport secondo parametri meritocratici di tipo qualitativo e quantitativo. A queste associazioni riconoscere lo status di "Società sportiva di quartiere", una sorta di certificazione di qualità dell'attività sul territorio e di affidabilità. Lo status consente la priorità di assegnazione degli spazi palestra e la possibilità di entrare in partnership nella gestione/ristrutturazione degli impianti sportivi. Le società sportive segnaleranno sulle maglie da gioco una scritta che richiami il territorio di appartenenza (ad es. "Circoscrizione 2", "Santa Rita-Mirafiori Nord"....).

4.4 – Valorizzare il rapporto tra le associazioni del territorio e la scuola

Situazione:

Il tessuto associativo della circoscrizione 2 è particolarmente ricco e variegato e spesso ha offerto opportunità formative agli allievi delle scuole della circoscrizione. La Scuola vive notoriamente un periodo di scarsità di risorse economiche e di riduzione di personale, ma mantiene un insostituibile ruolo come trasmettitore e moltiplicatore culturale e luogo di spontaneo incontro e aggregazione di diverse fasce di popolazione (bambini, adolescenti, genitori, docenti, nonni).

Proposte:

- a) Valorizzare e sostenere il rapporto tra le associazioni territoriali, la Circoscrizione e la Scuola,

per recuperare tramite collaborazioni associazioni-scuole momenti di progettazione comune e iniziative di complemento alla didattica.

b) Rendere la scuola centro vitale di incontro e promozione culturale, aprendone periodicamente i locali per letture pubbliche, dibattiti, spettacoli teatrali, corsi di lingue o alfabetizzazione informatica.

4.5 – Promuovere lo sport come percorso educativo

Situazione:

Nella C2 esiste un Tavolo Sport creato dalle associazioni sportive del territorio che condividono i principi dello sport come percorso educativo e dalla Circoscrizione stessa. Il Tavolo non riceve finanziamenti diretti dalla Circoscrizione ma le associazioni che aderiscono al Tavolo beneficiano di alcune ore di gratuità di utilizzo degli spazi palestra. Ciò nonostante non è mai stato definito un regolamento e, nel corso dell'ultimo mandato, la Giunta ha ridotto le gratuità, richiesto iniziative di richiamo piuttosto che di qualità, rimosso in più occasioni gli operatori comunali referenti del progetto, con il risultato che il calendario delle attività per l'anno 2011 è rimasto fermo.

Proposte:

a) Valorizzare l'esperienza del Tavolo Sport dando effettiva priorità nell'assegnazione degli spazi palestra alle associazioni aderenti, promuovendo forme di riduzione dei costi di affitto palestre, istituendo rapporti preferenziali con le scuole, definendo un regolamento di gestione che consenta di istituire un criterio meritocratico per l'accesso al Tavolo.

b) Rivedere le modalità di assegnazione delle palestre, in modo tale da semplificare la procedura di concessione, consentire una più efficace pianificazione da parte delle associazioni e un uso più appropriato delle strutture.

4.6 - Recuperare le palestre scolastiche all'uso sportivo creando i “Palasport di quartiere”

Situazione:

Nella Circoscrizione 2 non esiste un impianto sportivo indoor che possa ospitare partite di pallacanestro, pallamano, pallavolo davanti ad un pubblico di piccole-medie dimensioni (meno di 500 persone). L'unico impianto esistente è il Pala Olimpico, che è chiaramente destinato ad altro.

Esistono tuttavia un buon numero di palestre scolastiche che, per un motivo o per un altro (mancanza attrezzature, sicurezza, agilità, dimensioni, fondi), non sono idonee. Questo comporta il fatto che le associazioni sportive che fanno campionati federali, in molti casi debbano migrare fuori quartiere, se non addirittura fuori città. Le entrate derivanti dall'affitto degli spazi palestra sono incamerate in buona parte dalla Circoscrizione ma vengono usate per iniziative varie, quasi mai collegate ad attività di promozione sportiva e di manutenzione/ampliamento degli spazi.

Proposte:

a) Destinare parte del ricavato dall'affitto delle palestre per la messa a norma degli impianti sportivi scolastici. A questo fine è necessario valutare le effettive esigenze insieme alle Scuole, alle associazioni sportive e agli uffici tecnici comunali, in modo tale da definire un piano di intervento condiviso (quali impianti e cosa fare) e un relativo piano di investimento che preveda una scaletta di priorità legate alle effettive esigenze. Partendo dagli interventi più semplici e meno onerosi (ma secondo un piano ben definito), è possibile in qualche anno recuperare all'uso sportivo impianti oggi non idonei. Questo perché paradossalmente le strutture ci sono ma mancano permessi, piccoli interventi, attenzioni e i pochi soldi disponibili vengono spesi per altro.

b) Ricercare collaborazioni con le società sportive di quartiere al fine di studiare possibilità di

co-gestione degli impianti sportivi e di co-finanziamento delle spese per la ristrutturazione degli impianti, consentendo alle stesse associazioni sportive di poter accedere alle forme di finanziamento previste dalla Regione Piemonte e dal CONI, dalle quali oggi sono escluse in quanto non proprietarie (o gestori) degli impianti.

c) Destinare all'uso sportivo specialistico e agonistico alcune palestre del quartiere creando dei "Palasport di quartiere" (ad es. Palestra Majorana per la pallavolo, Palestre Alvaro e/o Modigliani per la pallacanestro, Palestra Sebastopoli per la Pallamano). Le risorse individuate in 1.1 o le eventuali partnership istituite in 1.2 saranno adoperate per mettere a norma le palestre, adattarle all'uso agonistico e alla presenza di pubblico.

d) L'uso dei Palasport di quartiere sarà prevalentemente riservato alle società sportive di quartiere che svolgono attività agonistica mentre le altre palestre saranno riservate alle associazioni che svolgono attività amatoriale. In questo modo le strutture possono essere ristrutturate tenendo conto dell'attività prevalente per cui sono destinate e consentendo di rispondere alle reali esigenze degli utenti.

4.7 – Migliorare gli spazi per attività aggregative e sociali creando le “reti delle associazioni”

Situazione:

La C2 dispone di diverse sale e spazi per le attività organizzate ma le informazioni relative a quali spazi possono essere utilizzati dai cittadini sono limitate alle sale più grandi e note. Inoltre molti locali utilizzati sono fatiscenti, richiedono interventi edilizi e di sicurezza, in alcuni manca il riscaldamento. La Cascina Roccafranca è chiaramente un esempio di struttura moderna e funzionale a servizio dei cittadini ma non è sufficiente ad accogliere la complessità delle proposte e necessità del territorio.

Proposte:

a) Effettuare un censimento degli spazi disponibili, in modo da poter fornire una adeguata informazione sulle possibilità esistenti, verificandone il corretto uso.

b) Rivedere le modalità e i tempi di assegnazione annuale degli spazi in modo consentire una pianificazione delle attività più corrispondente alle esigenze delle associazioni.

c) Trovare le risorse per intervenire nella ristrutturazione dei locali fatiscenti e non a norma. Eventualmente studiare e promuovere forme di coinvolgimento delle associazioni stesse nella manutenzione e gestione degli spazi.

d) Condizionare l'eventuale apertura di nuovi spazi o la ristrutturazione di quelli esistenti al tentativo di migliorarne la distribuzione sul territorio in modo tale che vi sia una omogeneità di offerta tra Mirafiori Nord e Santa Rita.

4.8 – Cascina Roccafranca

Situazione:

Cascina Roccafranca costituisce oggi un prezioso punto di aggregazione per persone di ogni età residenti in Circoscrizione 2 e non solo. Nata grazie agli investimenti del progetto Urban 2, la Cascina in questi anni è cresciuta ed ha acquisito notorietà ben al di là dei confini cittadini (ed in alcuni casi nazionali) grazie all'intuizione di chi ha voluto farne un progetto innovativo in termini di collaborazione tra l'ente pubblico (Comune e Circoscrizione) ed i privati, siano essi singoli cittadini o gruppi ed associazioni.

Proposte:

- a) Migliorare la collaborazione e le sinergie tra la Circoscrizione e la Cascina Roccafranca, preservando le caratteristiche peculiari di questo straordinario progetto, basato sull'autonomia decisionale, sulla progettazione partecipata e sulla partecipazione "dal basso" di cittadini, gruppi ed associazioni.
- b) Esportare e riproporre il progetto, con i necessari adattamenti, in altri contesti sia dentro che fuori dalla nostra Circoscrizione.

CAPITOLO 5 - CONSUMI, SOSTENIBILITÀ

la piazza intende promuovere un'economia sostenibile, consapevole, eticamente responsabile e a portata di cittadino. La Circoscrizione può e deve avere un ruolo attivo nel diffondere pratiche di consumo responsabile, svolgendo un'azione di informazione e sensibilizzazione allargata e visibile su queste tematiche e incentivando concretamente l'adozione di "buone prassi" tanto da parte dei cittadini quanto da parte dei soggetti economici del territorio. la piazza intende inoltre promuovere iniziative che incentivino la collaborazione sinergica e positiva fra cittadini e commercianti del quartiere, nell'ottica di un'economia più partecipata che può allo stesso tempo valorizzare il piccolo commercio e migliorare la qualità della vita degli abitanti.

5.1 – Informazione e sensibilizzazione sui temi del consumo sostenibile

Situazione:

Il tema della sostenibilità riguarda molti aspetti e molti momenti della vita di ognuno; la cosiddetta "società dei consumi" tende a considerare i cittadini solo come "produttori di reddito" e come "consumatori", in pratica come "generatori di PIL". L'informazione fornita dai media, in primo piano la televisione, è quasi esclusivamente di carattere pubblicitario e privilegia messaggi di "status sociale" piuttosto che di contenuti e di valori.

Inoltre i cittadini, anche a causa di ritmi di vita spesso frenetici, tendono a dedicare poca attenzione agli acquisti "quotidiani" affollandosi in super- ed iper-mercati e riempiendo i carrelli di prodotti che si sono insediati nella loro mente a forza di spot pubblicitari.

In questa situazione risulta molto difficile incidere in tempi brevi ed in modo significativo sugli stili di vita e sugli atteggiamenti consumistici della gran parte della popolazione; è quindi inevitabile puntare su obiettivi di tipo culturale e di lungo termine (gutta cavat lapidem).

Proposte:

a) Educazione al consumo responsabile per i cittadini:

- favorire e sostenere iniziative di informazione e di condivisione di esperienze, quali il progetto "Da consumatore a cittadino" realizzato negli anni scorsi in Cascina Roccafranca;
- favorire attraverso l'informazione e, dove possibile, supporto logistico, la nascita e lo sviluppo di Gruppi d'Acquisto sul territorio;
- indirizzare eventi locali, quali le feste di via, sui temi della sostenibilità e della solidarietà nei consumi e nelle scelte di vita quotidiana.

b) La Circoscrizione dovrebbe includere nei propri progetti per le scuole, percorsi didattici specifici sul consumo responsabile, privilegiando i progetti realizzati in rete da diverse organizzazioni, valorizzando le competenze delle realtà che hanno esperienza specifica nella didattica sui temi della sostenibilità, del consumo critico e dell'economia sociale e solidale

5.2 – Ruolo delle associazioni di via

Situazione:

Le Associazioni dei commercianti di via nascono per valorizzare il piccolo commercio locale attraverso la collaborazione e l'organizzazione di iniziative congiunte volte a incoraggiare i cittadini a riscoprire il piacere di fare la spesa in zona, frequentando i negozi di prossimità.

In molti casi, tuttavia, le associazioni riscontrano forti problemi:

- di partecipazione: molti commercianti sono sfiduciati rispetto all'efficacia di queste iniziative e non

si iscrivono o non aderiscono alle feste e/o alle iniziative comuni;

- di rappresentanza: poiché pochi sono disposti a investire tempo ed energie in questo tipo di attività, i ruoli decisionali all'interno delle associazioni di via (presidenti e membri dei consigli direttivi) sono a volte delegati a persone che non sono titolari di attività commerciali e quindi non sempre rappresentano le esigenze dei commercianti stessi

Proposte:

a) Valorizzare il ruolo positivo che le associazioni di via possono svolgere nel quartiere, affidando loro incarichi concreti e utili alla cittadinanza:

- affidare alle associazioni di via un ruolo di “vigilanza” e monitoraggio sulla nettezza urbana e sulla qualità dell'illuminazione, chiedendo loro di riportare periodicamente segnalazioni e commenti ad un ufficio competente che si incaricherà di prendere provvedimenti per migliorare la situazione. Avendo cura di far conoscere alla cittadinanza il ruolo attivo esercitato dai commercianti in questo tipo di attività si farà sì che le attività commerciali diventino un punto di riferimento per i cittadini per il miglioramento della qualità della vita nel quartiere in termini di pulizia delle strade, illuminazione e quindi sicurezza, ...;

- incentivare le associazioni dei commercianti a curare maggiormente la dimensione partecipativa, offrendo collaborazione –ed eventuali contributi– soltanto a quelle associazioni i cui rappresentanti sono effettivamente titolari di attività commerciali del quartiere e che vedono –e dimostrano- una buona partecipazione numerica dei commercianti;

- monitorare l'attività delle associazioni dei commercianti chiedendo di visionare con continuità i verbali delle assemblee e dei direttivi, i bilanci, ... (se è possibile) in un'ottica di trasparenza.

b) Possibilità di realizzare progetti sul modello dei “centri commerciali naturali”, offrendo servizi e collaborazione alle associazioni che, oltre ad avere i requisiti adeguati, mostrino di voler collaborare attivamente e positivamente. Si potrebbe menzionare qui la possibilità di fare sondaggi fra i cittadini per vagliare l'ipotesi di pedonalizzare alcune vie.

5.3 – Feste di via

Situazione:

Le feste di via sono spesso oggetto di critiche:

- da parte dei commercianti: molti commercianti lamentano il fatto che le feste di via diano spazio ad ambulanti esterni (al fine di ripagare le spese della festa con le quote di questi ultimi), togliendo visibilità ai negozi di zona;

- da parte dei cittadini: pur con alcune lodevoli eccezioni, spesso le feste di via sono considerate dai cittadini negativamente perché di “bassa qualità”, consistenti in mercatini di ambulanti o iniziative di intrattenimento poco interessanti, a fronte di inconvenienti quali il rumore e il blocco del traffico.

Proposte:

a) Divieto di bancarelle gestite da ambulanti: possono allestire banchi di vendita e/o promozione solo i commercianti della via stessa, poiché la festa di via deve valorizzare il commercio locale.

b) Diversa modalità di finanziamento: i contributi dovrebbero coprire (in tutto o in parte) solo i costi delle animazioni utili all'intrattenimento della cittadinanza, con uno stretto monitoraggio da parte della Circoscrizione sulla qualità delle animazioni stesse; al momento di presentare il progetto di festa di via con relativo budget preventivo, l'associazione presenta una descrizione dettagliata delle animazioni con annessi preventivi da parte dei soggetti che le realizzeranno; il contributo verrà poi riconosciuto solo se le animazioni saranno effettivamente realizzate secondo quanto previsto.

c) Suolo pubblico, pulizia delle strade e servizio d'ordine dovrebbero essere affidati e pagati

direttamente dalla Circoscrizione.

CAPITOLO 6 - FAMIGLIA, ASSISTENZA SOCIALE, SCUOLA

Dall'articolo 3 della Costituzione Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Secondo la piazza è compito della Circoscrizione promuovere progetti significativi volti a favorire l'integrazione di ogni cittadino attraverso occasioni di incontro per sostenere le persone e i nuclei familiari più soli e privi di strumenti.

6.1 - Supporto alle Associazioni di volontariato

Situazione:

Le associazioni incontrano difficoltà a trovare risorse per i propri progetti, spazi dove riunirsi e persone disposte a offrire il proprio tempo volontariamente. Spesso sono isolate, (non supportate da istituzioni o da servizi pubblici) nel dare risposta a bisogni importanti delle persone che a volte si trovano, anche temporaneamente, in situazione di disagio. Solitamente nelle attività e nei servizi che vengono erogati, sono richieste competenze professionali non sempre reperibili internamente.

Proposte:

- a) Realizzare una Festa del Volontariato per presentare le realtà che operano nel territorio e reclutare nuovi volontari.
- b) Incentivare percorsi formativi e di aggiornamento rivolti alle associazioni di volontariato, con l'intento di arricchire il bagaglio di competenze di chi opera all'interno di dinamiche e contesti complessi.
- c) Rendere maggiormente accessibili gli spazi scolastici ad associazioni, famiglie e a gruppi informali in orario pomeridiano e serale, attraverso un passaggio di responsabilità dai dirigenti scolastici alla Circoscrizione.
- d) Effettuare una mappatura di tutte le associazioni di volontariato (chi sono, cosa fanno, quali progetti) per poter valorizzare ed eventualmente finanziare i progetti più meritevoli perché più vicini alle esigenze del territorio.

6.2 - Percorsi di crescita della genitorialità

Situazione:

Aumentano le situazioni di isolamento delle famiglie nell'affrontare il compito genitoriale ed emerge sempre più la necessità di trovare supporto nell'educazione dei figli.

Proposte:

- a) Incrementare le opportunità di incontri individuali tra genitori e consulenti psicopedagogici
- b) Promuovere una Scuola per genitori in cui proporre metodi e strumenti a supporto della funzione genitoriale
- c) Valorizzare ed incrementare i luoghi e le occasioni di incontro tra le famiglie per un confronto

sulle pratiche educative.

6.3 - Supporto alle attività scolastiche

Situazione:

Le recenti riforme scolastiche hanno impattato negativamente sull'organizzazione delle attività all'interno delle scuole di ogni ordine e grado. Le risorse sempre più limitate hanno creato gravi scompensi su attività essenziali come:

- Supporto ai bambini e ragazzi diversamente abili
- Servizi e progetti ad hoc per sostegno all'alfabetizzazione e "integrazione" dei minori stranieri
- Tempi lunghi e doposcuola sempre più limitati

Proposte:

- a) Dare maggiore impulso alla consulta interscolastica di circoscrizione per creare un tavolo permanente volto alla risoluzione di problemi condivisi tra le scuole che si trovano sullo stesso territorio
- b) Affidare maggiori risorse ad associazioni e cooperative per le attività rivolte a bambini e ragazzi diversamente abili, a minori stranieri e alle famiglie
- c) Trovare soluzioni alternative alla mancata attivazione dei tradizionali percorsi pomeridiani per i bambini.

6.4 - Prevenzione e promozione della salute

Situazione:

È esigenza dei cittadini disporre di strutture deputate ad affrontare tematiche relative alla salute. Pur esistendo una discreta rete di servizi e di personale specializzato, in quartiere, le strutture non sono utilizzate al meglio delle loro potenzialità. Potrebbero essere ristrutturate e/o riconvertite a locali adatti ad ospitare sportelli/centri/consolle a servizio dei cittadini.

Proposte:

- a) Aprire un centro di documentazione sulla salute. Un luogo dove i cittadini possano porre quesiti a personale dedicato e supportato dalla rete di servizi già presente nel quartiere (ad esempio il SERT che di fatto già svolge molte attività fuori sede.) L'obiettivo è quello di promuovere l'educazione sanitaria, attuare politiche di prevenzione e garantire punti di incontro fra i cittadini e i servizi socio assistenziali.

6.5 – Anni grigi anni ruggenti

Situazione:

La circoscrizione 2 possiede il più alto "indice di vecchiaia" del territorio comunale. Le persone anziane sono una grande risorsa per il territorio che deve essere valorizzata attraverso l'integrazione e la razionalizzazione dell'offerta progettuale già presente. Nel contempo occorre favorire il sostegno delle persone non autosufficienti o che necessitano di assistenza.

Proposte:

- a) Favorire percorsi atti alla promozione e sviluppo degli interessi delle persone anziane eventualmente indirizzandole a collaborare con le realtà presenti nel territorio (associazioni, servizi pubblici locali, ecc.) come volontari, a beneficio della collettività; favorire l'inserimento delle persone anziane in sistemi tipo "la banca del tempo".
- b) Favorire occasioni di incontro fra anziani e giovani.
- c) Potenziare e/o migliorare i punti di ritrovo degli anziani (Spazio Anziani) per favorire occasioni di

incontro e di socializzazione.

d) Garantire un supporto e un sostegno ai famigliari di anziani non autosufficienti, sulla base di quanto sperimentato all'interno delle attività del Progetto Famiglia Circoscrizionale.

e) Favorire progetti per garantire prestazioni integrative al servizio domiciliare quali attività di prestazioni per piccole manutenzioni, accompagnamenti per visite, pratiche, ecc.

6.6 - Valorizzazione della Multiculturalità

Situazione:

Gli stranieri sono oggi una realtà significativa del quartiere. Ciascun cittadino della circoscrizione, oggi vive nell'incontro con lo straniero sentimenti diversi: naturalezza, curiosità, interesse ma anche diffidenza, paura, senso di estranietà, percezione di espropriazione di identità.

Sul nostro territorio esistono molte realtà di singoli, associazioni, istituzioni, che negli anni hanno preso atto di questa presenza ed hanno intrapreso strade diverse di incontro, confronto, convivenza:

- le associazioni mettono a disposizione i propri volontari, le attività, le proprie risorse di progettualità per offrire occasioni reali di incontro e di crescita comune in contesti di normalità;
- le altre istituzioni, i servizi territoriali, si misurano quotidianamente con richieste di cura, assistenza, che in tempi di crisi economica e di tagli sempre più drastici, attivano la ricerca di nuove soluzioni che valorizzano il capitale umano presente sul territorio;
- i singoli cittadini le piccole imprese commerciali con le loro risorse e limiti si relazionano nei luoghi pubblici e privati con cittadini stranieri cercando di interpretarne la domanda di beni e servizi.

Di fronte ad una realtà così carica di bisogni ma anche di risorse, prevalentemente umane, come cittadini del territorio ci riconosciamo e intendiamo valorizzare ogni contesto ed ogni azione tesa a rispondere al naturale bisogno di sicurezza di tutti con scelte ed interventi di inclusione sociale.

Proposte:

a) Promuovere spazi e occasioni di incontro e conoscenza attraverso lo scambio e il confronto delle proprie diversità volte a favorire la percezione di maggior sicurezza di tutti.

b) Corsi di lingua italiana, valorizzando quelli già esistenti.

c) Ricerca di fondi anche privati per favorire le attività di volontariato.

d) Estendere il progetto "donne&anziani solidali" che permette di incrociare i bisogni delle donne alla ricerca di un lavoro con la necessità di cura degli anziani aiutando il superamento degli stereotipi.

e) Creare uno sportello specifico di ascolto per le donne migranti.

f) Effettuare uno studio di fattibilità di servizio di microcredito ai migranti che decidono di avviare un'attività commerciale e/o di integrazione con il territorio.

IL PROGRAMMA IN SINTESI

- rinnovare la politica riportando l'attenzione al bene comune e agli interessi del cittadino, promuovendo trasparenza e onestà nell'azione.
- garantire trasparenza e possibilità di accesso alle informazioni, rilanciando le esperienze delle commissioni e attraverso nuove forme di partecipazione nell'espressione dei bisogni ma anche nelle scelte.
- sensibilizzare i cittadini a prendersi cura del proprio quartiere, diffondendo la conoscenza del territorio, la memoria dei luoghi e la cultura dell'impegno civile nell'ambito del volontariato e della politica.
- potenziare le politiche di inclusione sociale attraverso la valorizzazione delle diversità e delle esperienze di incontro presenti sul territorio
- promuovere una mobilità sostenibile, privilegiando l'uso di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (mezzo pubblico, bicicletta, piedibus ...) ed eliminando le barriere architettoniche.
- riqualificare le aree dismesse a verde pubblico, spazi ricreativi e per la socialità.
- promuovere l'educazione al consumo responsabile, verso un'economia sostenibile, consapevole ed etica, ad esempio valorizzando il piccolo commercio e ripensando il ruolo delle feste di via e delle associazioni di commercianti.
- aumentare, migliorare, diversificare e coordinare l'offerta culturale.
- promuovere una gestione partecipata con le associazioni del territorio per riqualificare le strutture scolastiche, gli spazi per le attività culturali e associative, per lo sport organizzato e per quello libero.
- estendere ad altri contesti il modello di progettazione partecipata della Cascina Roccafranca.
- vigilare sulla gestione e sugli impatti ambientali dell'inceneritore, garantendo la necessaria informazione alla popolazione e, nel contempo, incentivare la raccolta differenziata in tutta la circoscrizione.

I CANDIDATI

Marco BARLA
Luca Giovanni FACCENDA
Maria Stefania BARSANTI
Alfonso CUCCO
Beatrice BLANC
Pier Carlo DEVOTI
Federica REVIGLIO
Alessandro DI PALMA
Cinzia GALLOTTI
Luca GALEASSO
Claudia LEONI
Enrico BERTARELLI
Luca RUELLA
Bruno PATERLINI
Alessandro RIGGI
Mauro DULLA
Giorgio MENEGATTI
Massimo ROSSI
Paolo ARIANO
Alberto Francesco ANFOSSI
Laura Maria ZANLUNGO

CONTATTI

Email: info@listalapiazza.it

Sito web: www.listalapiazza.it

Facebook: [lapiazza](#)

Newsletter: Invia una E-mail vuota a lapiazza-subscribe@listalapiazza.it